

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V
(seduta del 31 Maggio 2018)**

L'anno duemiladiciotto il giorno di Giovedì trentuno del mese di Giugno, alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretario il F.A. Dr.ssa Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Alessandro Massimo Voglino.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 20 Consiglieri:

Belluzzo Christian	Pagano Francesca Maria	Tacchia Chiara
Castello Annunziatina	Piattoni Fabio	Vece Arnaldo
D'Alessandro Elisabetta	Pietrosanti Antonio	Veglianti Stefano
Francescone Roberta	Puliti Cosimo	Violi Manuela
Lostia Maura	Rosi Alessandro	Yepez Jenny Erika
Manzon Paolo	Rossi Pietro	
Medaglia Monia Maria	Stirpe Alessandro	
Meuti Mario		

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Corsi Emiliano, Guadagno Giuseppina, Placci Umberto, Sabbatani Schiuma Fabio .

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri D'Alessandro Elisabetta, Meuti Mario e Veglianti Stefano invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Castello
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Rosi
(OMISSIS)

Figura iscritto l'Ordine del Giorno prot. 110321 del 31/5/2018 collegato alla mozione prot. 104272 del 24/5/2018, presentato dai Consiglieri Lostia, Castello, Veglianti, Rosi, Pietrosanti e Rossi e avente per oggetto:

Parco Archeologico di Centocelle

Premesso

Che a seguito della Commissione Capitolina Controllo, Garanzia e Trasparenza del 13/04/2018 è emerso che il Dip.to Ambiente ha provveduto a chiedere agli auto demolitori (presenti su tutto il territorio del Comune di Roma) di produrre la documentazione necessaria per presentare un opportuno progetto per ottenere il rinnovo della concessione, pena la decadenza. Tale progetto deve essere ovviamente in linea con tutte le normative esistenti che nel caso del Parco di Centocelle devono tener conto anche dei vincoli paesaggistici e archeologici, nonché della normativa specifica sugli autodemolitori, emanata in recepimento della specifica direttiva europea. Tale lavoro si concluderà con una conferenza di servizi per stabilire chi ha i titoli può restare e chi no.

Che durante la commissione molti comitati si sono lamentati dello scarso coinvolgimento degli stessi nei processi inerenti il parco da parte delle istituzioni del Municipio V

Che la Funzionaria del Dip.to Ambiente, (alla quale esprimiamo il nostro sostegno per aver subito delle intimidazioni qualche giorno fa) auspica una collaborazione con i comitati e i cittadini per avere un quadro completo della situazione.

Che durante la commissione è stata accolta l'ipotesi di un tavolo tecnico capitolino permanente aperto ai cittadini, che al momento non risulta istituito

Che a tal proposito il Comitato P.A.C. Libero, l'Associazione terra! Onlus e il Forum per la Riqualificazione del Parco di Centocelle hanno chiesto e ottenuto la partecipazione alle Conferenze di servizio (nota Prot. N. QL 35226 del 22/05/2018 nota allegata al presente ODG) tale partecipazione dovrà avvenire presentando osservazioni al Municipio V che dovrà recepirle e tenerne conto durante la formulazione del parere municipale.

Considerato

Che il P.A.C. Libero ha inviato al Municipio V una nota tramite Pec inoltrata il 29/05/2018 prot. n. 107524 (nota allegata al presente ODG) dove esprime chiaramente la volontà dei cittadini affinché gli autodemolitori vengano autorizzati solo se in possesso dei requisiti normativi vigenti compatibili con l'area in questione o delocalizzati.

Viste le premesse che s'intendono qui integralmente riportate

Il Consiglio del Municipio V

Impegna il Presidente e la Giunta ad istituire un tavolo tecnico municipale per convocare le associazioni suddette per recepire tutte le osservazioni da loro elaborate e di riportarle durante le conferenze di servizio e di tenerne conto durante l'espressione del parere Municipale.

Impegna altresì il Presidente a sollecitare la Sindaca l'Istituzione del tavolo cittadino per avere la definizione del quadro generale in merito agli spostamenti e conferme dei vari autodemolitori.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Consiglieri D'Alessandro Elisabetta, Meuti Mario e Veglianti Stefano invita il Consiglio a procedere, alla votazione per alzata di mano del suesteso Ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17 Votanti: 17 Maggioranza: 9

Favorevoli: 17

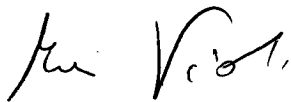
Contrari: /

Astenuti: /

L' Ordine del giorno approvato all'unanimità assume il n. 2 per il 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Manuela Violi



IL SEGRETARIO

Marina Benedetti



ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti
Ufficio Tecnico Autodemolitori

Dipartimento Tutela Ambientale
22 MAG. 2018
Prot. QL 35226

Al Comitato PAC Libero
Pac.libero@gmail.com

Associazione TerraOnlus
info@terraonlus.it

Forum per la Riqualificazione del
Parco di Centocelle
forumparco@gmail.com

Municipio V – Presidenza
Assessore alle Politiche Ambientali
Municipio V – UOT

Pc All' Assessore alla Sostenibilità
Ambientale

Oggetto: Istanza di partecipazione alle Conferenze di Servizi ex L. 241/1990 – autorizzazione art. 208
D.Lgs. 152/2006 – impianti di autodemolizione

Con riferimento alle istanze di partecipazione ai procedimenti in oggetto si comunica che, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici sottesi ai procedimenti avviati, dette istanze si ritengono accoglibili.

A tal proposito, trattandosi di fase decisoria del procedimento si chiede al Municipio interessato, quale Pubblica Amministrazione partecipante alla Conferenza di Servizi, di raccogliere le osservazioni ed i rilievi formulati dalle Associazioni e di tenerne conto nella formulazione del parere di competenza.

Il Direttore di Direzione
Laura D'Aprile

Roma Capitale
Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti
Circonvallazione Ostiense 191 – 00154 Roma
Telefono 06-6710-9523- 2041
PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it
www.comune.roma.it



COMITATO PER IL
PARCO
ARCHEOLOGICO
DI CENTOCELLE

V Municipio di Roma Capitale
Presidente Giovanni Boccuzzi
via Torre Annunziata 1 - Roma

V Municipio di Roma Capitale
Assessore alle Politiche Ambientali Dario Pulcini
via Torre Annunziata 1 - Roma

V Municipio di Roma Capitale
Direzione Tecnica
Direttore Tonino Egiddi
Via Perlasca, 39 – Roma

protocollo.mun06@pec.comune.roma.it

p.c.

Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale
Direttore Rosalba Matassa
Piazza di Porta Metronia, 2 – Roma

Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti
Direttore Laura D'aprile
Circonvallazione Ostiense, 191 - Roma

protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

Oggetto: Prot. QL 35226 del 22 maggio 2018 del Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale – Accoglimento istanza di partecipazione Conferenze di Servizi Impianti di autodemolizione.

In relazione al Prot. QL 35226 del 22 maggio 2018 del Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale, con cui viene accolta l'istanza di partecipazione, inoltrata da questo Comitato, ai procedimenti citati, si inviano le seguenti osservazioni e rilievi, onde valutarli ed allegarli, come specificato in detto protocollo, nel parere di competenza di codesto Municipio.

Si ritiene che **in merito al rinnovo delle concessioni all'esercizio delle attività di autodemolitori all'interno dell'area del Parco Archeologico di Centocelle**, area individuata e definita nella Deliberazione consiliare n. 69 del 10/04/2003 del Comune di Roma, avente in oggetto l'Adozione del Piano Particolareggiato per l'attuazione del comprensorio direzionale orientale Centocelle Subcomprensorio Parco di Centocelle, ratificata dalla Giunta Regionale del Lazio con Delibera n. 676 del 20/10/2006, mediante l'approvazione del Piano Particolareggiato in variante al PRG per l'attuazione del comprensorio Direzionale Orientale di Centocelle, sub comprensorio "Parco di Centocelle", **non sia possibile procedere ad ulteriori proroghe.**

PREMESSO quanto contenuto nel D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Recepimento della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" (corretto ed integrato dal D.Lgs. 149 del 22/02/2006 e confermato dall'art. 227 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 comma 1 lett. c) :

"Art. 6 - Comma 1. Gli impianti di trattamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), si conformano alle pertinenti prescrizioni tecniche stabilite all'allegato I:

1. Ubicazione dell'impianto di trattamento

1.1. Al fine del rilascio dell'autorizzazione agli impianti di trattamento disciplinati dal presente decreto, l'autorità competente tiene conto dei seguenti principi generali relativi alla localizzazione degli stessi impianti:

1.1.1. Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento **non devono ricadere:**

e) nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e successive modifiche, salvo specifica autorizzazione regionale, ai sensi dell'articolo 151 del citato decreto.

1.1.3. Per ciascun sito di ubicazione sono valutate le condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione ai seguenti parametri:

a) distanza dai centri abitati; a tal fine, per centro abitato si intende un insieme di edifici costituenti un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada;

b) presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

1.1.4. Nell'individuazione dei siti idonei alla localizzazione sono da privilegiare:

1) le aree industriali dismesse;

2) le aree per servizi e impianti tecnologici;

3) le aree per insediamenti industriali ed artigianali."

PREMESSO che l'area è sottoposta ai seguenti vincoli paesaggistici e archeologici (così come individuati nella Carta dei Vincoli storico ambientali in allegato alla Deliberazione consiliare n. 69 del 10/04/2003 del Comune di Roma):

- 1) Comprensorio archeologico "Ad duas Lauros" istituito con Decreto del Ministero Beni ambientali e culturali del 21/10/1995, così come risulta nel Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio (All. 5 - Tavola B Foglio 374 – con Delibera di Giunta n. 556 del 25/07/2007 e n. 1025 del 21/12/2007), dove l'area in questione è indicata come sottoposta a vincolo paesaggistico in virtù dell'art. 8 del PTPR stesso in applicazione dell'art. 134, comma 1, lett. a, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 42/04.
- 2) "Villa romana", notifica del 7.1.1965, vincolo archeologico su una larga fascia di terreno di demanio statale lungo la via Casilina, a cui provvedette il Ministero della Pubblica Istruzione, allora competente per la tutela dei beni archeologici, mediante notifica prot. n. 2947 Div. Arch., **area in cui sono presenti autodemolitori siti in via di Centocelle;**
- 3) "Osteria di Centocelle", D.M. 12.6.1969 vincolo archeologico sul monumento presente su Via Casilina in prossimità dell'incrocio con Viale Togliatti, con relativa fascia di rispetto, **area in cui sono presenti autodemolitori siti in via Togliatti**, per la quale è specificato assoluto divieto di erigere costruzioni, anche provvisorie;
- 4) "Villa rustica delle terme", D.M. 19.12.1991 e declaratoria 15.06.1993 vincolo archeologico diretto ed indiretto sulla villa romana prospiciente Viale Togliatti;
- 5) "Campo Marzio", D.M. 9.7.1992 vincolo archeologico sull'intera parte centrale, corrispondente all'antico Campo marzio di età imperiale, **area in cui sono presenti autodemolitori siti in via Togliatti**, per la quale è ammessa l'utilizzazione a parco con esclusione di qualunque edificazione;

Infine in quanto area pubblica di interesse storico e artistico è bene culturale ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. f e lett. g, del D.Lgs. 42/2004, tutelata come tale ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.Lgs..

PREMESSO che tutta l'area del Parco Archeologico di Centocelle, così come indicato nelle citate Deliberazione consiliare n. 69 del 10/04/2003 del Comune di Roma, e nella Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 676 del 20/10/2006, è **destinata dagli strumenti urbanistici e programmatori attualmente in essere a verde pubblico.**

NE SEGUE

che la presenza di attività di autodemolizione risulta evidentemente incompatibile con la destinazione d'uso e la vincolistica dell'area.

INOLTRE, in virtù dei vincoli citati, si sottolinea come **ogni eventuale procedura autorizzativa debba ottenere il preventivo nulla osta della competente Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma.**

Si ritiene poi opportuno verificare che nei progetti presentati sia rispettato quanto previsto nel suddetto D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209, seguenti articoli:

“Art. 6 - Comma 2. Le operazioni di trattamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), sono svolte in conformità

1) ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22:

“2. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, per l'aria, per il suolo e per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”

2) alle pertinenti prescrizioni dell'allegato I:

2.1. Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento sono dotati di:

- a) area adeguata, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio;
- b) adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
- c) sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati;
- d) adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- e) deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- f) idonea recinzione lungo tutto il loro perimetro.

2.2. Il centro di raccolta è strutturato in modo da garantire:

- a) l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli;

b) lo stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori, effettuando, sul posto o altrove, la neutralizzazione elettrolitica dei filtri dell'olio e dei condensatori contenenti policlorobifenili o policlorotrifenili;

c) lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso;

d) l'adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso.

2.3. Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro di raccolta e' dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili."

"Art. 15 - 1. Il titolare del centro di raccolta o dell'impianto di trattamento in esercizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, entro sei mesi dalla stessa data, presenta alla regione competente per territorio domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni del presente decreto. **Detto progetto comprende un piano per il ripristino ambientale dell'area utilizzata, da attuare alla chiusura dello stesso impianto."**

INFINE, ricordando come gli incendi negli impianti di trattamento rifiuti siano stati oggetto recentemente per la loro improvvisa diffusione di una Circolare ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/03/2018 recante **"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"** in cui si rimanda alla esistente normativa, in merito alla quale si ritiene opportuno verificare che nei progetti presentati sia rispettato quanto previsto:

- D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, che ha inserito le attività di autodemolizione (attività n. 55) con una superficie complessiva di più di 3.000 m² tra le attività che necessitano di Certificato Prevenzione Incendi.
- D.M. 1 luglio 2014 del Ministero degli Interni, ossia la Regola Tecnica di prevenzione incendi per le attività di demolizioni di veicoli di superficie complessiva di più di 3.000 m², che fornisce le indicazioni per la progettazione, costruzione ed esercizio dei suddetti impianti, che siano esistenti o di nuova costruzione. In particolare vedasi CAPO II – art. 11 art. 12 e art. 13, in merito all'ubicazione delle attività, alle caratteristiche costruttive e alle misure di evacuazione in caso di emergenza.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'amministrazione competente non debba rilasciare ulteriore proroga o autorizzazioni a meno di uno spostamento delle attività in altra sede opportuna, compatibile e a norma di legge e degli strumenti urbanistici e pianificatori.

Si resta infine in attesa di convocazione da parte di questa Amministrazione alle Conferenze di Servizi Impianti di autodemolizione in oggetto.

Roma, 25 maggio 2018

In fede per il Comitato PAC Libero

P♦A♦C
libero 

COMITATO PER IL
PARCO
ARCHEOLOGICO
DI CENTOCELLE